



CONFERENZA ZONALE INTEGRATA DEI SINDACI DELLA ZONA APUANE VERBALE DI SEDUTA DEL 29/05/2020

In data 29 Maggio 2020 in video conferenza, la Conferenza Zonale dei Sindaci Zona Apuane prende in esame gli argomenti posti all'O.D.G. con nota prot. n. 26626 del 21/05/2020:

1. Approvazione PIS;
2. varie ed eventuali.

Sono presenti:

De Pasquale Francesco	Sindaco Comune di Carrara
Persiani Francesco	Sindaco Comune di Massa
Lorenzetti Gianni	Sindaco Comune di Montignoso
Dott.ssa Monica Guglielmi	Direttore Zona – Distretto Apuane Azienda Usl Toscana Nord Ovest
Dott.ssa Laura Brizzi	Azienda Usl Toscana Nord Ovest
Assistono alla Conferenza:	
Podestà Giorgia	Assessore Politiche sociali e della casa Comune di Montignoso
Dott.ssa Bellè Nadia	Dirigente Servizio Politiche sociali e della casa Comune di Montignoso
Dott.ssa Annalisa Cervone	Distretto Apuane Azienda Usl Toscana Nord Ovest
Dott. Angeli Paola	Dirigente Settore Servizi alla persona e alla collettività del Comune di Massa
Dott.ssa Alessandra Masetti	Segretaria amministrativa

Alle ore 12.30 constatato il raggiungimento del numero legale per procedere, si apre la seduta.

Il Sindaco di Carrara, Francesco De Pasquale, nominato Presidente della Conferenza Zonale con Delibera n. 7 del 13/09/2018, dà inizio alla seduta.

Si inizia con la trattazione del punto n. 1 all'O.d.G. relativo alla approvazione del PIS.

Prende la parola la Dott.ssa Guglielmi la quale sottolinea che questo è un PIS anomalo: è stato fatto in tempi ristretti e andrà ripreso per apportare i cambiamenti necessari alla luce della emergenza epidemiologica e sanitaria Covid-19.

Sottolinea che nelle riunioni avute con la Regione Toscana la Zona delle Apuane è risultata una zona tra le più colpite dal Covid-19 ed il PIS era stato messo da parte. Quello proposto è un PIS per prendere atto di quello che è stato fatto fin ora ma a novembre andrà ripreso e rivisto.



La Dott.ssa Guglielmi chiede a tutti se hanno ricevuto il PIS che ha inviato per e mail. Ai Comuni di Massa e Montignoso il documento è arrivato mentre, probabilmente per problemi tecnici dovuti alla grandezza dei file, non è pervenuto alla mail del Comune di Carrara.

Il Sindaco De Pasquale pertanto chiede alla Dott.ssa Guglielmi di illustrare brevemente il PIS.

La Dott.ssa Guglielmi prende la parola e premette che dapprima avrebbe dovuto essere approvato il Profilo di Salute poi è stata dichiarata l'emergenza epidemiologica e tutto è stato rinviato. Passa, quindi, ad illustrare il PIS.

Per quanto riguarda gli indicatori di salute della Zona Apuane il tasso di mortalità è più alto, la speranza di vita è il più basso; sul versante della salute la nostra zona non brilla; tiene la famiglia dove è positivo l'indice di benessere; è un territorio critico per quanto riguarda i rapporti genitori-figli, ragazzi-ragazzi; per quanto riguarda salute e benessere non è elevato l'indice del bullismo, mentre è elevato il tasso di disoccupazione (prima c'è l'Isola d'Elba); per quanto riguarda il reddito siamo nella media. Ci sono elementi negativi, già discussi con le Associazioni nei tavoli tematici: per esempio nei giovani, età compresa tra gli 11 e i 19 anni (adolescenti) ci sono vari problemi tra cui: - l'alimentazione; - un alto tasso di obesità; - il praticare poca attività fisica; - la poca partecipazione all'associazionismo.

Questi temi, per la Dott.ssa Guglielmi, devono portare ad una riflessione: si deve prestare maggiore attenzione alla popolazione più giovane, ovviamente senza perdere di vista le problematiche delle persone anziane.

Per quanto riguarda l'infanzia e l'adolescenza bisogna avere una maggiore attenzione: prova ne è l'aumento dei ricoveri dei ragazzi nelle strutture per minori.

La Dott.ssa Guglielmi comunica di aver inserito personalmente la situazione dei singoli comuni dal punto di vista dei dati della salute: aveva i dati e li ha inseriti così da avere una fotografia completa.

La Dott.ssa Guglielmi sottolinea che l'emergenza epidemiologica e sanitaria Covid-19 ha comportato il fatto di non aver potuto predisporre il PIS con la dovuta calma ed attenzione e che l'emergenza ha cambiato molte cose. Ha infatti messo in evidenza la fragilità delle strutture. Sottolinea che il territorio, comunque, ha dimostrato di "esserci" e ha risposto nel modo corretto. Una particolare attenzione è stata data alle RSA: comunica che il primario del Pronto Soccorso si è recato personalmente a visitare gli anziani per valutare la loro situazione. Questa emergenza ha messo in evidenza la criticità delle cure intermedie nelle RSA: sono un modello da rivedere. Sottolinea che, al di là dei morti che ci sono stati, nelle RSA abbiamo avuto anche molte persone guarite dal virus. Attualmente ci sono solo 3 casi positivi. Sottolinea anche che le RSA comunali hanno avuto meno problemi rispetto a quelle private.

La Dott.ssa Guglielmi mette in luce il fatto che il virus Covid-19 non ha eliminato le altre malattie: ora faticosamente si sta tornando alla normalità. Esterna la propria speranza che questo periodo porti alla maturazione di una certa autoresponsabilità (per esempio nel periodo di lockdown le persone non andavano più al Pronto soccorso per delle sciocchezze e così dovrebbe essere sempre). Illustra che tra gli obiettivi del PIS ci sono il potenziamento degli accessi al Pronto soccorso per i codici meno gravi, il miglioramento della presa in carico dei pazienti cronici.



Obiettivi del PIS sono: 1) Inclusione sociale e lotta alla povertà, 2) interventi a sostegno della domiciliarità, 3) interventi di tutela, cura e prevenzione, 4) prevenzione, promozione ed educazione alla salute, 5) assistenza sanitaria e socio-sanitaria e 6) interventi finalizzati all'autonomia ed alla integrazione.

Nell'albero della programmazione gli obiettivi vengono sviluppati: per esempio negli interventi a sostegno della domiciliarità troviamo l'assistenza alle persone anziane, il servizio di assistenza domiciliare, assistenza domiciliare a pazienti in carico all'Ufsma, assistenza domiciliare SAD, assistenza domiciliare socio sanitaria; troviamo i contributi economici per i disabili, le persone anziane, ecc, e vengono indicati i settori interessati ossia anziani, salute mentale, disabilità.

A questo punto interviene la Dott.ssa Brizzi la quale sottolinea che è un lavoro fatto in urgenza: avrebbe dovuto essere presentato entro il 30.03.2020, termine prorogato al 30.06.2020 a seguito dell'emergenza epidemiologica. Sono stati fatti molti incontri con Federsanità e altri se ne faranno. Sottolinea che il percorso fin qui fatto garantisce l'approvazione del PIS. L'emergenza epidemiologica Covid-19 porta a ridisegnare i servizi ospedalieri e sanitari. Chiede ai Sindaci di approvare il PIS nella consapevolezza che, a settembre/ottobre, andrà rivisto alla luce di un panorama più limpido dei servizi necessari. Tutta la rete dei servizi deve essere ridisegnata ma oggi deve essere chiuso un percorso con l'approvazione del Pis, per poi ridisegnarlo alla luce dei nuovi servizi e dei budget. Comunica che al 28.02.2020 il budget aziendale annuale per il 2020 non è stato predisposto. Anche i Comuni, dove si affacciano nuove povertà (si vedano i provvedimenti per i buoni spesa) non sono ancora in grado di capire il fabbisogno di risorse necessarie.

Interviene il Sindaco di Carrara: il virus Covid 19 ci costringe a ridisegnare un piano di salute che non riusciamo a scrivere in modo definitivo. Chiede di utilizzare questi mesi per ripensare la sanità locale alla luce di quanto accaduto nell'emergenza epidemiologica Covid-19. Sottolinea il bisogno di ripensare alla struttura delle RSA, a come far funzionare meglio il pronto soccorso, a come eliminare le liste di attesa. Nella consapevolezza che i problemi sono molti chiede un tavolo per pianificare e dare risposte alle nuove esigenze che in futuro potrebbero ripresentarsi e per sostenere la popolazione che oggi è in difficoltà.

Interviene il Sindaco di Massa il quale concorda con l'approvazione del PIS presentato dalla Dott.ssa Guglielmi ma che andrà ridefinito a novembre. Secondo il Sindaco deve passare un concetto: va portata avanti una ipotesi per ridefinire il servizio socio sanitario nelle RSA. Per il Sindaco di Massa le cure intermedie all'interno delle RSA non vanno bene. Le RSA sono luoghi in cui non ci si può dimenticare degli aspetti sanitari dei degenti. Il Pis ora è parziale: è un approccio concettuale. I 7 tavoli tematici provinciali restano un punto fondamentale da cui ripartire per raccogliere i frutti del lavoro svolto.

Interviene la Dott.ssa Brizzi che concorda con quanto affermato dal Sindaco di Massa. Ringrazia la Dott.ssa Guglielmi perché c'era una rete di servizi forte che ha permesso di affrontare l'emergenza epidemiologica al meglio: su 4890 pazienti Covid vi sono stati solo 115 decessi, di cui 43 in RSA. Ciò è stato possibile grazie a un sistema sanitario che ha tenuto ma ha fatto comprendere che nelle



RSA il sanitario deve essere presente. Comunica che l'Azienda sta facendo questa riflessione cioè come superare il gap della non forte presenza di medici e infermieri in RSA. La Dott.ssa Brizzi sottolinea che ci sono dei passaggi istituzionali da fare: con i Sindaci, nella Conferenza aziendale integrata, bisognerà decidere cosa fare.

Interviene il Sindaco di Montignoso che non ha alcuna osservazione da fare sul PIS. Per il Sindaco essere già riusciti a farlo è un successo: certamente andrà affinato un lavoro, che già esiste, alla luce dell'emergenza Covid-19. Il Sindaco mette in evidenza le difficoltà dei sindaci ossia una lacuna nelle cure intermedie. Mette in evidenza che il l'Ospedale per acuti ha consentito di gestire bene la fase emergenziale ma ha fatto, altresì, emergere le lacune del territorio, tra cui quella delle cure intermedie. Anche per il Sindaco di Montignoso bisogna ripartire dai tavoli tematici provinciali e affinarne il lavoro svolto. Bisogna trovare un equilibrio tra RSA e Ospedale per acuti. Sono stati lasciati indietro molti malati con altre patologie (per es. malati oncologici o di diabete) e a fatica si sta riprendendo il lavoro: sottolinea il fatto che per prendere gli appuntamenti ci vogliono molti giorni ed il CUP non risponde al telefono).

Il Sindaco di Montignoso, visto che vi è un secondo punto all'ODG "varie ed eventuali", parla dei tamponi fatti fare ai vigili urbani e difende l'operato della Dott.ssa Luzzoli.

Interviene la Dott.ssa Guglielmi che concorda sul fatto che vadano cambiati gli assetti organizzativi. Mette in evidenza che non avere, a livello locale, il responsabile può comportare delle difficoltà e che l'organizzazione dipartimentale, a lungo andare, si mostra pericolosa. Si impegna a verificare la problematica sollevata da Lorenzetti in merito al CUP, come tutte le problematiche che vengono quotidianamente sollevate e portate alla sua attenzione.

Per quanto riguarda il problema delle quarantene e dei casi positivi afferma che esistono ancora. Per verificare i dati vi è un programma, SISPC, messo a disposizione dalla Regione Toscana. Comunica che le quarantene ricomprendono tutti i casi e vanno verificati i casi guariti. Verifica che dovrebbero fare i Comuni. Se non riescono a farlo può farlo ASL ma allora deve approntare un servizio. La Dott.ssa Guglielmi comunica che il Comune di Carrara sta già utilizzando il programma e chiede al Sindaco De Pasquale se si mette a disposizione degli altri per insegnare loro come utilizzarlo. Interviene il Sindaco di Montignoso che comunica di aver preso lo spedito ma non ha ancora utilizzato il programma e chiede, quindi, un aiuto al Sindaco di Carrara. Interviene sul punto anche il Sindaco di Massa che comunica di essersi collegato al programma e di utilizzarlo. Ma di accettare di buon grado consigli da chi è più esperto. Sulla questione dei tamponi fatti ai Vigili urbani e della Dott.ssa Luzzoli chiede alla Dott.ssa Casani che non ci siano ripercussioni sulla dott.ssa Luzzoli in quanto ha fatto tutto in buona fede per accogliere le richieste dei sindaci.

Interviene la Dott.ssa Guglielmi la quale comunica che era a conoscenza che la Dott.ssa Luzzoli aveva fatto i tamponi ai vigili urbani e che alcuni erano risultati positivi. I Sindaci hanno chiesto di fare i tamponi ai vigili perchè questi non erano tranquilli e i tamponi sono stati fatti. Difende l'operato della Dott.ssa Luzzoli e mette in evidenza che ha lavorato sempre, domenica e feste comprese, come tutto il personale della Azienda.



Il Sindaco di Carrara si associa nella difesa all'operato della Dott.ssa Luzzoli e afferma che gli attacchi mossi sono infondati. Per quanto riguarda il programma SISPC da la propria disponibilità a fornire le informazioni sull'utilizzo agli altri sindaci.

Interviene la Dott.ssa Brizzi la quale si impegna a riportare fedelmente la posizione espressa dai Sindaci nonché dalla Dott.ssa Guglielmi, in merito alla Dott.ssa Luzzoli, alla Dott.ssa Casani ma invita i Sindaci a inviare una nota direttamente al Direttore Generale.

Il Sindaco di Montignoso propone di inviare il verbale della conferenza zonale alla Dott.ssa Casani.

Il Sindaco di Carrara a questo punto chiede di approvare il PIS illustrato dalla Dott.ssa Guglielmi: l'Assemblea approva il PIS.

Il Sindaco di Carrara chiede, in deroga a quanto previsto dal Regolamento della Conferenza Zonale, vista la situazione di estrema urgenza, di approvare il verbale tramite una comunicazione mail. La Dott.ssa Masetti provvederà a inviare il verbale ai componenti via e mail così da avere l'approvazione espressa e poter redigere la delibera .

L'Assemblea concorda su tale modalità di approvazione del verbale, in deroga al Regolamento Conferenza Zonale.

La seduta si chiude alle h. 13,50

Copia del presente verbale viene inviata ai componenti la Conferenza Zonale per l'approvazione via e mail.

La segretaria amministrativa
Dott.ssa Alessandra Masetti

Il Presidente della Conferenza Zonale
Dott. Francesco De Pasquale